


# Nel 2024 si imposero Maestri e Marchesoni
# Il giudicariese ha eguagliato Luigi Pastore

Una grande conferma e un nome del tutto nuovo. L'edizione passata de «La Ciaspolada» ha portato sotto i riflettori Cesare Maestri, che ha iscritto per la quinta volta il proprio nome nell'albo d'oro eguagliando il salernitano Luigi Pastore, e la trentina di Vigolo Vattaro Giulia Marchesoni, alla sua prima partecipazione all'evento noneso.

Sul podio maschile, assieme al classe 1993 di Borgo Lares, sono saliti anche altri due specialisti della corsa in montagna, due atleti che in passato avevano pure loro già alzato le braccia al cielo in questa competizione, ovvero l'orobico Alex Baldaccini (vincitore di tre edizioni) e Alberto Vender, quest'ultimo al via da campione in carica dopo il successo del 2023 (ed anche del 2020). Accanto a Marchesoni hanno invece fatto festa la catalana Celia Balcells Serra, campionessa uscente, e l'altra trentina Desirée Michelon, rispettivamente seconda e terza.

La neve caduta nella giornata e nella notte di vigilia dell'evento aveva regalato il tanto atteso tocco di bianco e il meritato scenario alla madre delle gare di corsa con racchette da neve, permettendo al comitato organizzatore di proporre un tracciato di 5 chilometri interamente su fondo nevoso, come da tradizione.

Cesare Maestri ha sfruttato le prime rampe del percorso per prendere il largo, incalzato dagli altri due attesi protagonisti di giornata, il bergamasco Alex Baldaccini e il trentino di Pieve di Bono Alberto Vender, che inseguivano rispettivamente la quarta e la terza affermazione nella gara dell'Alta Val di Non. Maestri è riuscito a fare il vuoto e si è presentato all'ingresso dell'abitato di Fondo con un margine più che rassicurante. Il forte runner trentino, in gara con i colori dell'Amorini Tsl Team Italia Molinari, si è così potuto concedere una meritata passerella, accolto dagli applausi del pubblico in zona arrivo. Maestri ha chiuso con il tempo di 17'16" e ha preceduto di 21" Alex Baldaccini (Gs Orobie), con Alberto Vender (Amorini Tsl Team Molinari – Atletica Valchiese) terzo a 52". Quarta piazza per un altro "aficionado" de La Ciaspolada, il veneziano Filippo Barizza (a 1'55"), con il catalano Oriol Ferré Canellas a completare la top 5, staccato di 2'05".

Più combattuta la gara femminile, che ha premiato la trentina Giulia Marchesoni, specialista delle skyrace, ha dato seguito agli ottimi risultati conseguiti nel 2023, trionfando a Fondo al termine di un serrato duello a distanza con la campionessa in carica Celia Balcells Serra e Desirée Michelon.

Presa dimestichezza con le ciaspole, Marchesoni ha sfruttato il primo tratto in salita per prendere il comando delle operazioni e ha poi tirato dritto fino al traguardo. La trentina, che per l'occasione difendeva i colori dell'Amorini Tsl Team Molinari Sport, ha portato a termine la propria fatica in 23'01", con la catalana Balcells Serra seconda a 13" e Desirée Michelon terza a 58". Quarta l'altra catalana Georgina Gabarro Morente, quinta la toscana Annalaura Mugno, che in carriera vanta tre vittorie a La Ciaspolada (2019, 2020 e 2022), rientrata da poco alle gare dopo la maternità.

Nella junior maschile si è imposto Filippo Simoni (Amici del Prosecco) in 27'34", davanti al trentino Michele Endrizzi (29'44") e a Samuele Marini (31'20"), mentre tra i veterani maschi il migliore è stato il veneziano Filippo Barizza (19'11"), seguito nella speciale classifica dal tedesco Marco Sturm (19'48") e da Christian Paolazzi (20'34"). Tra le veterane, invece, affermazione con il tempo di 25'15" per la reggiana Isabella Morlini (vincitrice di tre edizioni nel 2013, 2014 e 2016). Seconda Simonetta Menestrina (25'56"), terza Mariagrazia Roberti (27'10"), che vinse per quattro anni consecutivi la classica nonesa, dal 2008 al 2011.